

Ghiaie di Bonate. Il miracolo si rinnova il 18 di ogni mese. «Ci riuniamo qui solo per pregare». Ma molti sono scettici

In lacrime per l'apparizione

Folla di fedeli per vedere la Madonna in località Torchio

di Rosalia Pesenti

GHIAIE DI BONATE - Il 18 di ogni mese intorno alle 13 il miracolo si rinnova: dopo preghiere, prediche e canti la Madonna appare in cielo accanto al sole. Chi la vede non si trattiene e scoppia in lacrime. Chi non la vede deve accontentarsi delle fotografie scattate durante le apparizioni precedenti, in cui si intravedono macchie bianche di forma romboidale. Molti fotografano il sole, sperando di immortalare la Vergine. Ma per tutti, alla fine, arriva il momento di fare un'offerta in denaro, per un certo padre Roberto «che porterà i soldi in Africa» e per Radio Maria, «che ha bisogno di 70 milioni al giorno».

È quello che è successo ieri come ogni mese presso il tempio della località Torchio, a Ghiaie di Bonate, dedicato a un'apparizione della Madonna avvenuta nel 1944 e mai riconosciuta dalla Chiesa. Ad organizzare i raduni mensili sono alcuni seguaci di Pino Casagrande, il medium di Alessandria che alcuni mesi fa ha subito l'amputazione di una gamba a causa del diabete, e ha dovuto rinunciare a presenziare agli incontri. Al suo posto ieri c'era Peppino, un uomo sulla sessantina dall'accento meridionale, che guidava la preghiera di un centinaio di persone radunate per assistere all'apparizione. Tutti con in mano il rosario e attentissimi alle parole di Peppino, che ha un fare carismatico e zittisce con fermezza i brusii che di tanto in tanto si levano.

Dopo alcune preghiere, Peppino si lancia in un'accusa alla stampa locale: «Gli articoli appariti ultimamente ci insultano raccontando fandonie. Noi siamo soltanto un piccolo gregge che si raduna per pregare, non abbiamo mai effettuato guarigioni con immaginette o cose simili. Del resto dobbiamo rassegnarci: chi sceglie di seguire Gesù sa di andare incontro a sofferenze e persecuzioni». La gente annuisce convinta, mentre Peppino appoggia un cuscino per terra, si toglie lentamente la giacca e si prepara «a raccogliere su di me tutte le vostre sofferenze per offrirle a Dio». E mentre Peppino recita la via crucis, la gente comincia a farsi inquieta: si sposta per guardare il sole e cerca di fo-



Sopra alcuni fedeli cercano di vedere la madonna durante l'apparizione e, a destra, Peppino durante la preghiera (foto Baù)



Il punto dell'apparizione della Madonna (foto Baù)

folia - ho visto la Madonna e anche una candelina. Dopo che mi ero allontanata dalla Chiesa, il mio ritorno alla fede è stato ripagato». E mentre un uomo passa tra la gente con un sacchetto per le offerte, Peppino esorta i fedeli a recitare il Rosario, per poter vivere la stessa esperienza. Ma la gioia della gente non è condivisa da tutti: alcune persone giungo-

Bergamo. Dopo l'omicidio del 26enne di Rifondazione comunista domenica a Milano

Muri imbrattati in ricordo di «Dax»

Le scritte sono comparse anche sulla Porta Sant'Agostino

BERGAMO - L'ondata di proteste e polemiche portate avanti dai giovani dei centri sociali, dopo la morte del Davide «Dax» Cesare, il 26enne iscritto a Rifondazione comunista ucciso nei giorni scorsi a Milano, ha toccato anche le mura di Bergamo, da Città Alta e città bassa. «16-03-2003», una data che ricorre su varie scritte trovate in alcuni luoghi della città, fra cui la Porta di Sant'Agostino e alcune mura della Fara, e «Fascio assassino. Sbirri macellaino», insieme a «Pughereto parno», sono



La Breve

□ La Bossi-Fini rimane in bilico

COSTA VOLPINO - M.F., 33 anni, marocchino, colpito da decreto di espulsione il 9 ottobre scorso, è stato arrestato ed è finito a processo per la legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ma al giudice del tribunale di Bergamo ha presentato la ricevuta del versamento per la sanatoria. L'arresto è stato convalidato, ma per la sentenza bisognerà attendere il 26 marzo. L'avvocato ha infatti chiesto i termini a difesa.

□ Clandestina condannata

DALMINE - I carabinieri l'hanno trovata su una Mercedes 190 in viale Belli in occasione di un controllo. È risultato che G.O., nigeriana, trentenne, era stata colpita da decreto di espulsione il 19 novembre. I carabinieri di Dalmine l'hanno arrestata per la Bossi-Fini, per la quale il giudice del tribunale di Bergamo l'ha condannata a 2 mesi e 20 giorni, pena sospesa.

□ Inaugurazione rondò a Villongo

VILLONGO - Venerdì alle 15 sarà inaugurato il nuovo rondò di Villongo, realizzato dalla Provincia di Bergamo nel quadro del Piano Opere Pubbliche. Saranno presenti il Presidente della Provincia di Bergamo, Valerio Bettoni, e l'assessore provinciale alla viabilità, Valter Milesi.

□ Smog, torna l'allarme

BERGAMO - Dopo alcuni giorni di tregua, è tornata a peggiorare la qualità dell'aria nell'area critica di Bergamo. La concentrazione di polveri sottili in due delle tre centraline della rete di rilevamento ha di nuovo superato il livello